

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
Seduta del 3 agosto 1994 - ore 10,40

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno tre del mese di agosto alle ore 10,40 in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

PRESIDENTE

On. Dott. Oscar Luigi SCALFARO

COMPONENTI DI DIRITTO

Dott. Antonio BRANCACCIO

Prof. Vittorio SGROI

COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO

Avv. Agostino VIVIANI

Avv. Franco FUMAGALLI

Avv. Gian Vittorio GABRI

Avv. Alfredo PAZZAGLIA

Dott. Francesco SIENA

Avv. Franco FRANCHI

Prof. Sergio FOIS

Dott. Gaetano FIDUCCIA

Dott. Paolo DUSI

Prof. Carlo Federico GROSSO

Dott. Marco PIVETTI

Prof. Andrea PROTO PISANI

Dott. Vladimiro ZAGREBELSKY

Dott. Giocacchino IZZO

Dott. Saverio Felice MANNINO

Prof. Piero Alberto CAPOTOSTI

Dott. Giuseppe GENNARO

Dott. Libertino Alberto RUSSO

Dott. Francesco Paolo FIORE

Dott. Antonio FRASSO

Prof. Giovanni FIANDACA

Dott. Italo GHITTI

Dott. Sergio LARI

Dott. Fausto ZUCCARELLI

Dott. Alessandro PENNASILICO

Dott. Marcello MATERA

Dott. Francesco GIARDINO

Dott. Claudio CASTELLI

Dott. Antonio MURA

Dott. Antonio PATRONO

S E G R E T A R I

Dott. Giuseppe GRECHI

Dott. Pasquale CICCOLO

Dott. Giovanni MANNARINI

Assume la presidenza il l'on. dottor Oscar Luigi Scalfaro, Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, il quale dichiara aperta la seduta.

Il PRESIDENTE dispone che si passi al punto primo dell'ordine del giorno, recante: proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei componenti eletti dai magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei componenti eletti dal Parlamento.

I Consiglieri RUSSO, GIARDINO e MANNINO chiedono di essere autorizzati ad assentarsi per il tempo di trattazione delle proposte, in quanto controinteressati. Autorizzati dal PRESIDENTE, si allontanano dall'aula.

Il PRESIDENTE dà la parola al dottor Francesco SIENA, Presidente della Commissione per la verifica dei titoli dei componenti eletti dai magistrati e dei requisiti di eleggibilità dei componenti eletti dal Parlamento.

Il dottor SIENA riferisce che la Commissione, esaminata la documentazione acquisita, ha accertato che sussistono i requisiti di eleggibilità, e non vi sono cause di incompatibilità, sia per i componenti eletti dal Parlamento, sia per quelli eletti dai magistrati; ha ritenuto inammissibile il reclamo della dottoressa Manuela ROMEI PASETTI con riguardo a tutti i motivi dedotti, salva l'infondatezza del quarto motivo, limitatamente al secondo profilo di censura; ha ritenuto altresì inammissibile il reclamo del dottor Gerardo ARCESE; ed ha formulato pertanto le seguenti proposte all'unanimità, con la sola astensione di ciascuno dei

tre componenti per quanto riguarda le proprie rispettive posizioni:

A) di convalidare l'elezione a componente del Consiglio Superiore della Magistratura dei seguenti componenti eletti dal Parlamento:

- 1) avv. Agostino VIVIANI
- 2) avv. Franco FUMAGALLI
- 3) avv. Gian Vittorio GABRI
- 4) avv. Alfredo PAZZAGLIA
- 5) avv. Franco FRANCHI
- 6) prof. Sergio FOIS
- 7) prof. Carlo Federico GROSSO
- 8) prof. Andrea PROTO PISANI
- 9) prof. avv. Piero Alberto CAPOTOSTI
- 10) prof. Giovanni FIANDACA

B) di respingere i reclami proposti dalla dottoressa Manuela ROMEI PASETTI e dal dottor Gerardo ARCESE;

C) di convalidare l'elezione a componente del Consiglio Superiore della Magistratura dei sotto elencati magistrati:

- Magistrati di Cassazione con effettivo esercizio delle funzioni di legittimità:

- 1) dott. Francesco SIENA
- 2) dott. Gaetano FIDUCCIA

- Magistrati di merito:

- 1) dott. Paolo DUSI
- 2) dott. Marco PIVETTI
- 3) dott. Vladimiro ZAGREBELSKY
- 4) dott. Gioacchino IZZO
- 5) dott. Saverio Felice MANNINO
- 6) dott. Giuseppe GENNARO
- 7) dott. Libertino Alberto RUSSO
- 8) dott. Francesco Paolo FIORE
- 9) dott. Antonio FRASSO
- 10) dott. Italo GHITTI
- 11) dott. Sergio LARI
- 12) dott. Fausto ZUCCARELLI
- 13) dott. Alessandro PENNASILICO
- 14) dott. Marcello MATERA
- 15) dott. Francesco GIARDINO
- 16) dott. Claudio CASTELLI
- 17) dott. Antonio MURA
- 18) dott. Antonio PATRONO

Il PRESIDENTE ringrazia il dottor SIENA ed i componenti della Commissione per l'attività svolta. Chiede, quindi, se qualcuno dei componenti intenda formulare osservazioni e, nessuno avendo chiesto la parola, pone ai voti le proposte.

Le proposte sono approvate all'unanimità e vengono allegate al presente verbale con le relative motivazioni.

Rientrano quindi in aula i dott.ri RUSSO, MANNINO e

GIARDINO.

Il PRESIDENTE dispone che si passi al punto secondo all'ordine del giorno, recante: elezione del Vice Presidente.

Informa di aver ricevuto da taluni componenti del Consiglio una richiesta di rinvio della votazione, per consentire una maggiore conoscenza attraverso incontri tra tutti i componenti; incontri informali, poiché non è ammesso, come è noto, in questa sede, un dibattito sulle candidature.

Ricorda che durante la precedente consiliatura non era stata approvata una proposta di modifica dell'art. 3 del Regolamento Interno del Consiglio volta a consentire un dibattito prima delle operazioni elettorali. Ritiene, tuttavia, che l'esigenza oggi prospettata abbia una motivazione più umana che giuridica, ed appaia fondata. Propone pertanto il rinvio delle operazioni elettorali al pomeriggio del 4 agosto 1994 per consentire incontri e colloqui tra i componenti. Fa presente, peraltro, che, se l'Assemblea sarà di contrario avviso, darà immediatamente corso alle operazioni elettorali.

Interviene il professor FOIS, il quale si dichiara contrario alla proposta di rinvio, osservando che, in primo luogo, una simile proposta, se accolta, dovrebbe essere adeguatamente motivata a verbale e che, sotto tale profilo, l'esigenza di consentire contatti informali non appare una motivazione idonea .

In secondo luogo, incontri totalmente liberi tra i componenti del Consiglio Superiore della Magistratura non darebbero alcuna garanzia di condurre ad una effettiva maggiore conoscenza

dei candidati. Né vi può essere un criterio univoco per realizzare tale conoscenza. Il tutto, al limite, si risolverebbe in una serie di incontri tra gruppi che potrebbero restare finì a se stessi.

In terzo luogo, il Consiglio Superiore della Magistratura si trova in una situazione di atipicità, in quanto esso si divide in componenti che hanno sia il diritto di elettorato attivo sia quello di elettorato passivo (laici), e componenti che hanno il diritto di elettorato attivo ma, per legge, non possono essere votati (togati). E allora, in realtà, gli incontri informali si risolverebbero semplicemente in una attività conoscitiva dei membri togati nei confronti dei componenti laici.

Il PRESIDENTE osserva che la motivazione della proposta si trova nelle ragioni stesse che l'hanno giustificata; inoltre i contenitori di cui parla il professor FOIS sono tutti i presenti, i quali vogliono arricchirsi di conoscenze, se ne sentono il bisogno.

Aggiunge che, evidentemente, la richiesta è di coloro che votano, ma non sono candidati, e particolarmente nei confronti di quelli che possono essere candidati. E' una richiesta di umana conoscenza. Il discorso in origine è estremamente semplice.

Il dottor IZZO prende la parola sulla questione. Egli, essendo particolarmente affezionato all'idea di una metodologia nuova, che assicuri maggiore conoscibilità e trasparenza per una scelta difficile quale quella del Vice Presidente, spera che la proposta trovi il consenso generale dell'Assemblea. La riserva

che è stata sollevata dal professor FOIS è articolata in tre segmenti: una preoccupazione di natura formale relativa alla motivazione che dovrebbe essere adottata; una preoccupazione sostanziale relativa alla aleatorietà, per così dire, di questi incontri liberi; una terza preoccupazione che riguarda la particolarità della posizione dei membri laici, i quali godono - con riferimento alla elezione del Vice Presidente - dell'elettorato sia attivo sia passivo. Questa sintesi delle preoccupazioni del professor FOIS mette in luce una esigenza fondamentale: l'esigenza che la vita del Consiglio Superiore della Magistratura non inizi con una votazione su questo argomento. Il metodo proposto presuppone necessariamente un'accettazione spontanea dello stesso. Pur essendo molto affezionato a questa novità procedurale, quindi, non può nascondere la propria preoccupazione che la stessa sia il risultato di una votazione a maggioranza, che dividerebbe il Consiglio sin dal suo inizio.

Il PRESIDENTE, pur apprezzando la posizione di prudenza del dottor IZZO, osserva però che occorre pure evitare il rischio di instaurare, per l'esigenza di non dividersi, un sistema in cui la prospettiva di una votazione consenta di bloccare qualsiasi proposta; un sistema, cioè, in cui venga sancito un diritto di veto. Chiede quindi al professor FOIS se le sue osservazioni si concludano con una posizione non favorevole al rinvio.

Il professor FOIS conferma la sua posizione contraria.

Il dottor SIENA aderisce alla proposta del PRESIDENTE e si dichiara disponibile ad assumere l'impegno, in quanto consi-

gliere anziano, di convocare idonee riunioni informali, alle quali evidentemente tutti sarebbero chiamati a partecipare.

L'avvocato FRANCHI, pur giudicando apprezzabile sul piano umano la proposta del PRESIDENTE, ritiene che queste riunioni informali, che si svolgerebbero nello spazio di un solo giorno, non raggiungerebbero lo scopo di una migliore conoscenza, anche perchè numerose riunioni si sono già svolte nei giorni passati e il livello di conoscenza raggiunto appare ormai sufficiente.

Inoltre, in questi giorni difficili, nei quali impera la logica del sospetto, si correrebbe il rischio di dare all'opinione pubblica la cattiva impressione di ripercorrere, attraverso incontri informali, le vecchie strade della lottizzazione.

Condivide pertanto la posizione del professor FOIS.

Il PRESIDENTE avverte nell'intervento dell'avvocato FRANCHI la preoccupazione propria di un uomo che ha una lunga esperienza parlamentare. Tuttavia non si può disconoscere che analoga preoccupazione possa non essere avvertita dai componenti togati.

Il dottor ZAGREBELSKY si sarebbe atteso una pronuncia unanime in favore della proposta del PRESIDENTE, che non ha solo un contenuto umano, ma risponde ad una sostanziale esigenza di migliore conoscenza dei candidati. Si dichiara contrario al ritiro della proposta per il solo fatto che una parte del Plenum non la condivide e chiede quindi che venga messa ai voti, anche perchè le divisioni all'interno di un organo collegiale sono perfet-



tamente naturali e coerenti con il metodo democratico.

Il professor FIANDACA esprime, anche a nome dei professori GROSSO e PROTO PISANI, il suo favore per la proposta del PRESIDENTE, in quanto finora vi sono stati incontri informali. Sarebbe auspicabile che i successivi incontri fossero ancora più aperti e più collegiali, che non fossero incontri segreti o a porte chiuse. Incontri idonei ad instaurare un dibattito il più possibile aperto, un confronto di opinioni tra i componenti. E' con questo spirito egli, anche a nome degli altri colleghi, chiede che la proposta venga accolta e venga, eventualmente, messa ai voti.

Il PRESIDENTE mette ai voti la proposta di sospendere la seduta e di riprenderla domani, 4 agosto, alle ore 16.30. Chiede che alzino la mano coloro che sono favorevoli.

Il dottor IZZO avanza una richiesta di appello nominale che il PRESIDENTE non accoglie in quanto proposta tardivamente, dopo che già era stata indetta la votazione.

Il PRESIDENTE non partecipa alla votazione.

La proposta viene quindi approvata con 24 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astensioni.

Alle ore 11.10, il PRESIDENTE comunica che la seduta è sospesa e riprenderà domani 4 agosto alle ore 16.30.

La seduta, sospesa alle ore 11,10 del 3 agosto 1994, è ripresa alle ore 16,41 del 4 agosto 1994.

Assume la presidenza l'on. dottor Oscar Luigi SCALFARO, Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il PRESIDENTE si leva in piedi e con lui tutto il Consiglio.

Il PRESIDENTE pronuncia quindi una commossa commemorazione del senatore Giovanni SPADOLINI ricordando l'elevata cultura e lo spirito di dedizione con il quale ha illustrato e servito il Paese; la sua luce e il suo esempio, l'alto senso dello Stato e la limpida fede negli ideali risorgimentali continueranno ad essere un vivido esempio e un forte richiamo a servire la Patria con fermezza, umiltà e dignità.

Tutti i presenti osservano quindi un minuto di silenzio in memoria del senatore Giovanni SPADOLINI.

Il PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore, ricordando che per questa votazione occorre raggiungere il quorum della maggioranza assoluta dei componenti.

Dichiara aperta la votazione, alla quale egli non prende parte.

Alla votazione partecipano i consiglieri: BRANCACCIO, SGROI, VIVIANI, FUMAGALLI, GABRI, PAZZAGLIA, SIENA, FRANCHI, FOIS, FIDUCCIA, DUSI, GROSSO, PIVETTI, PROTO PISANI, ZAGREBELSKY, IZZO, MANNINO, CAPOTOSTI, GENNARO, RUSSO, FIORE, FRASSO, FIANDACA, GHITTI, LARI, ZUCCARELLI, PENNASILICO, MATERA, GIARDINO, CASTELLI, MURA, PATRONO.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e procede allo spoglio delle schede, assistito dal Segretario Generale del Consiglio, dottor Giuseppe GRECHI.

Esaurito lo spoglio delle schede, il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione.

Presenti .....	33
Votanti .....	32
Astenuti .....	1.
Hanno riportato voti:	
GROSSO .....	12
CAPOTOSTI .....	11
PAZZAGLIA .....	5
GABRI .....	3
schede nulle .....	1

Non avendo nessun componente raccolto i voti della maggioranza assoluta del Consiglio, il PRESIDENTE indice la seconda votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore, ricordando che anche per questa votazione occorre raggiungere il quorum della maggioranza assoluta dei componenti.

Il Presidente della Repubblica dichiara aperta la votazione, alla quale egli non prende parte.

Alla votazione partecipano i consiglieri: BRANCACCIO, SGROI, VIVIANI, FUMAGALLI, GABRI, PAZZAGLIA, SIENA, FRANCHI, FOIS, FIDUCCIA, DUSI, GROSSO, PIVETTI, PROTO PISANI, ZAGREBELSKY, IZZO, MANNINO, CAPOTOSTI, GENNARO, RUSSO, FIORE, FRASSO, FIANDACA, GHITTI, LARI, ZUCCARELLI, PENNASILICO, MATERA, GIARDINO, CASTELLI, MURA, PATRONO.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e procede

allo spoglio delle schede, assistito dal Segretario Generale del Consiglio, dottor Giuseppe GRECHI.

Esaurito lo spoglio delle schede, il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione.

Presenti .....	33
Votanti .....	32
Astenuti .....	1.
Hanno riportato voti:	
GROSSO .....	12
CAPOTOSTI .....	11
PAZZAGLIA .....	6
GABRI .....	3

Non avendo nessun componente raccolto i voti della maggioranza assoluta del Consiglio, il PRESIDENTE avverte che si dovrà procedere alla terza votazione. Accogliendo quindi la richiesta di alcuni componenti, sospende brevemente la seduta.

La seduta riprende alle ore 18.20.

Il PRESIDENTE indice la terza votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ricordando che per questa votazione occorre raggiungere la maggioranza semplice dei voti e che, in caso di parità di voti, si dovrà procedere alla votazione di ballottaggio.

Dichiara aperta la votazione, alla quale egli non prende parte.

Partecipano alla votazione i consiglieri: BRANCACCIO,

SGROI, VIVIANI, FUMAGALLI, GABRI, PAZZAGLIA, SIENA, FRANCHI, FOIS, FIDUCCIA, DUSI, GROSSO, PIVETTI, PROTO PISANI, ZAGREBELSKY, IZZO, MANNINO, CAPOTOSTI, GENNARO, RUSSO, FIORE, FRASSO, FIANDACA, GHITTI, LARI, ZUCCARELLI, PENNASILICO, MATERA, GIARDINO, CASTELLI, MURA, PATRONO.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e procede allo spoglio delle schede, assistito dal Segretario Generale del Consiglio, dottor Giuseppe GRECHI.

Esaurito lo spoglio delle schede, il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione.

Presenti.....	33
Votanti.....	32
Astenuto.....	1
Hanno riportato voti i consiglieri:	
CAPOTOSTI.....	20
GROSSO.....	12

Il PRESIDENTE proclama Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura per il quadriennio 1994 - 1998 il professor Piero Alberto CAPOTOSTI, componente eletto dal Parlamento, che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Il PRESIDENTE esprime quindi il proprio compiacimento ed apprezzamento per la particolare dignità e per il senso di responsabilità con cui il Consiglio Superiore della Magistratura ha adempiuto al delicato compito della elezione del proprio Vice Presidente.

Rivolge al professor CAPOTOSTI gli auguri per l'impe-

gnativo lavoro che dovrà svolgere, ricordando come il compito principale del Consiglio Superiore della Magistratura sia quello di difendere l'autonomia e l'indipendenza dell'ordine giudiziario da ogni possibile aggressione esterna o difficoltà interna.

Sottolinea che il Consiglio Superiore dovrà affrontare con serenità, ma anche con fermezza, la propria funzione per fornire quella garanzia assoluta e indispensabile alla vita democratica che è rappresentata da una magistratura autonoma e indipendente. Ricorda di aver avuto occasione, in varie circostanze, di affermare che, se si diffonde la sfiducia, nei confronti dei soggetti impegnati nella vita pubblica, essa può certamente determinare, nel tempo, seri danni alle istituzioni e alla democrazia; ma che se tale sfiducia dovesse rivolgersi all'ordine giudiziario, allora si dovrebbe dire che la democrazia è già morta. Vi è infatti nell'uomo un senso naturale della giustizia cui le istituzioni devono corrispondere.

A suo avviso la tradizione della Magistratura italiana è sempre stata all'altezza di tali esigenze e il compito essenziale del Consiglio Superiore è proprio quello di garantire che essa continui ad affermarsi.

Sottolinea, poi, come tutti i componenti del Consiglio debbano contribuire al raggiungimento di decisioni improntate a saggezza e lungimiranza, ma ritiene che il compito del Vice Presidente sia particolarmente delicato, perchè egli deve contribuire ad armonizzare la libertà delle diverse voci e stabilire il raccordo istituzionale con il Presidente della Repubblica.

Assicura di essere, per parte sua, pienamente disponibile al dialogo ed a fornire il proprio contributo ai lavori del Consiglio, ricordando di essere stato sempre impressionato positivamente nelle occasioni in cui ha avuto la possibilità di partecipare a singole sedute di consesso.

Conclude ricordando che dovranno essere affrontati importanti temi di riforma e che essi saranno certamente oggetto di discussione del nuovo Consiglio. Tuttavia, è essenziale che nell'immediato si dia piena attuazione alla normativa vigente. Rivolge infine a tutti i consiglieri fervidi auguri di buon lavoro.

Il professor CAPOTOSTI, dopo aver ringraziato con animo commosso il Presidente della Repubblica per le espressioni di augurio testè proferite ed aver esteso tali ringraziamenti al Primo Presidente, al Procuratore Generale della Corte di Cassazione e a tutti i Componenti, dichiara di essere pienamente consapevole del compito gravoso cui è stato chiamato. Si augura di potervi far fronte con l'aiuto di tutti ed in particolare grazie alla disponibilità, oggi riconfermata, del Capo dello Stato.

Il Consiglio Superiore della Magistratura è un organo di rilevanza costituzionale cui spetta il compito precipuo di garantire l'autonomia dell'«ordine» giudiziario rispetto agli altri Poteri dello Stato e specialmente l'indipendenza di ogni singolo magistrato nel concreto esercizio della giurisdizione. La scelta dei Costituenti di affidare al Capo dello Stato la presidenza di tale organo è la massima garanzia per una effettiva azione di tu-

tela contro ogni tentativo di strumentalizzazione esterna ed è, nello stesso tempo, il segno della unità della comunità statale attorno alla magistratura.

Si dichiara certo del sostegno di tutti i Componenti, affinché il Collegio possa esplicare in modo compiuto ed equilibrato le sue funzioni e, per parte sua, si mette pienamente a disposizione delle esigenze dello stesso Collegio.

Ricorda, infine, di aver fatto per la prima volta, ingresso nell'aula del Consiglio, quindici anni or sono, per rendere l'estremo omaggio a Vittorio Bachelet. Il professor Bachelet, suo autorevole collega «maior» alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Roma, è stato per lui un modello di vita e di scienza e, da questo momento, sarà anche un modello come Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Alla sua memoria e a quella dei magistrati e di tutti i servitori dello Stato che hanno sacrificato la vita nell'adempimento del loro dovere, dedica l'attività che svolgerà presso il Consiglio.

Il PRESIDENTE, rinnovando i suoi auguri al prof. CAPO-TOSTI e a tutti i Componenti, comunica che l'assemblea plenaria è convocata per domani, 5 agosto, alle ore 11,00 con il seguente ordine del giorno:

- 1) Collocamento dei magistrati componenti elettivi del Consiglio Superiore della Magistratura fuori del ruolo organico della magistratura;
- 2) Elezione dei componenti effettivi e supplenti della Sezione disciplinare.



La seduta termina alle ore 18,50.

Del che il presente verbale, fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE